



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 27/05/2019

Articoli pubblicati dal 24/05/2019 al 27/05/2019

Brevi

ITALIA INTIMA A VILLA POMINI / "ALZA I CIAPP": PULISCI IL PARCO

BREVI

ITALIA INTIMA A VILLA POMINI

CASTELLANZA - L'Archivio Fotografico Italiano ha allestito a Villa Pomini la mostra "Italia intima - Dal neorealismo spunti di contemporaneità". Visite fino al 15 giugno: venerdì e sabato 15-19, domenica 10-12 / 15-19.

"ALZA I CIAP": PULISCI IL PARCO

CASTELLANZA - Si terrà domani l'evento "Alza i ciap": alle 10, al Parco dei Platani, Sos Umanità svolgerà un'opera di pulizia e sistemazione del verde; alle 12 aperitivo conclusivo, con raccolta fondi, a "Delizie di Sicilia" in via Battisti.

pubblicato il 25/05/2019 a pag. 31; autore: cronaca

EX CANTONI TRA TOPI, RIFIUTI E STERPI

Allarme / I resident idellazona denunciano il degrado: riqualificazione mai partita

Ex Cantoni tra topi, rifiuti e sterpi

ALLARME I residenti della zona denunciano il degrado: riqualificazione mai partita

CASTELLANZA - Sembrava che sarebbe partito quanto prima il progetto di riqualificazione dell'ex convento Cantoni, ubicato lungo l'omonima via, invece è rimasto fermo al palo. Colpa della crisi economica, che spinge le immobiliari a non investire perché il rischio di costruire lotti residenziali e terziari invenduti è altissimo. Così, dopo l'abbattimento della vecchia struttura che ospitava le operaie bergamasche dell'azienda Cantoni, l'area dismessa è ancora abbandonata nel degrado: certo non è più pericolante, cosa che aveva spinto l'ex amministrazione Farisoglio a far demolire i resti dello stabile, ma la superficie è in pessimo stato. Compresi muro e cancello risparmiati dalle ruspe per lasciare un ricordo dello storico edificio. Così, in questi giorni, i re-



L'area dell'ex convento dell'azienda dismessa resta in attesa della nuova edificazione

sidenti della zona tornano a protestare. «Non è possibile che ci sia tutto questo degrado», contestano. «L'ex convento è un ricettacolo di sterpaglie, rifiuti e topi che scorrazzano. Anzi, temia-

mo che, arrivata la bella stagione, si vedranno più ratti del solito».

Da queste parti hanno tutti bene impressa nella mente l'immagine dei topi che si vedono fuoriuscire dalla

recinzione e attraversare la strada, come pure delle auto che si fermano a bordo via mentre dal finestrino spuntano sacchi di spazzatura lanciati all'interno. «Il Comune deve intervenire

in qualche modo», è il tono delle polemiche. «Che senso ha avere approvato un progetto di riqualificazione se poi nemmeno viene realizzato?».

In realtà il sindaco Mirella Cerini si è occupata personalmente del Piano attuativo. «Stiamo lavorando affinché in via Cantoni non spunti un eco-mostro», ha sempre detto in questi anni. Si è accordata con l'immobiliare per riqualificare l'area senza rischi di fermo cantiere: è stato concesso di procedere a lotti in modo da non correre il rischio di ritrovarsi case invendute. Tuttavia il cantiere non è mai partito, malgrado i solleciti. E con il progetto fermo sono bloccate le opere connesse: marciapiede, interrimento delle linee elettriche, rifacimento delle fognature e luci led.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 25/05/2019 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Mulle da 600 euro

GRAZIRE ALLE FOTO-TRAPPOLE SORPRESO CHI SCARICA RIFIUTI**MULTE DA 600 EURO**

Grazie alle foto-trappole sorpreso chi scarica rifiuti

CASTELLANZA - (s.d.m.) Continuano a colpire le foto-trappole contro gli scaricatori abusivi: inflitte altre multe a chi getta rifiuti nel verde e sulle strade di periferia. La maleducazione e lo scarso senso civico degli imbrattaboschi costa migliaia di euro all'anno al Comune. È però un problema difficile da risolvere, perché la sensibilizzazione — a quanto pare — non serve granché. Ma da qualche tempo c'è un valido deterrente: alcune telecamere mobili, nascoste in modo da renderle irriconoscibili, posizionate nelle aree più tartassate dagli scaricatori.

Il comandante della polizia locale, Francesco Nicastro, è molto soddisfatto. «Nelle ultime settimane abbiamo identificato altri responsabili», rende noto. «Ancora una volta questi apparecchi si sono dimostrati molto efficaci nel punire chi non rispetta l'ambiente». Salatissimi i verbali: ben 600 euro, che dovranno pagare soprattutto i residenti dei Comuni limitrofi avvezzi a disfarsi dei loro rifiuti a Castellanza. Sono stati individuati grazie alle foto-trappole lasciate in funzione fin quando c'era la carica (in genere quattro o cinque giorni): visionando i filmati, inquadrando le persone e le targhe, è stato possibile fare indagini per multare i responsabili.

Si tratta in ogni caso di sanzioni amministrative per abbandono di rifiuti non nocivi e non ingombranti. Non si ravvisa il reato penale: per lo più è gente che, non volendo fare la raccolta differenziata nel Comune di residenza, ha messo tutto nei sacchi neri che ha poi scaricato nelle zone boschive. La sanzione diventa penale, come spiegato da Nicastro, quando ha mostrato alla stampa le nuove telecamere mobili, allorché lo scaricatore sia un professionista oppure un artigiano che si libera degli scarti di lavoro. I controlli continuano: sono stati mappati tutti gli sterrati e le superfici presi di mira, per piazzarvi i rilevatori e procedere con le multe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 25/05/2019 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

SUL PALCOSCENICO CONTRO LA SINDROME DI DOWN

Sul palcoscenico contro la sindrome di Down

CASTELLANZA - Il teatro in-
contra la solidarietà: la stagione
2019 del Teatro della Corte si è
aperta con lo spettacolo "Cyra-
no, dacci una mano" di Dome-
nico Strati e Alberto Bognanni,
diretto da Michela Cromi, e il ri-
cavato della serata è stato devo-
luto all'associazione Amici
Team down, che dal 2010 sup-
porta le famiglie di ragazzi con
la sindrome di down, lavorando
perché la società comprenda che
queste persone sono una risorsa
per tutti.

Davanti a un folto pubblico - era
presente anche l'assessore comu-
nale alle Politiche sociali
Cristina Borroni - Michela Cromi,
anima del Teatro della Corte,
ha introdotto la serata: «Gli
spettacoli che andranno in scena



Gli attori con due ragazzi del progetto "Andare verso casa"

nelle prossime settimane sono il
coronamento dei laboratori tea-
trali che si sono svolti a partire
dallo scorso ottobre - ha spiega-
to - I partecipanti hanno lavorato
sul corpo, sulla voce, sull'e-

spressività e soprattutto hanno
accettato di mettersi in gioco.
Siamo felici che il nostro debut-
to quest'anno sia dedicato ad
Amici Team down, di cui con-
dividiamo in toto gli scopi».

I fondi raccolti saranno impie-
gati dall'associazione castellan-
zese per sostenere il progetto
"Andare verso casa", volto allo
sviluppo delle autonomie dei ra-
gazzi con la sindrome di down:
«Nella nostra sede, seguiti da al-
cune educatrici, fanno impor-
tanti passi verso una futura vita
autonoma, preparando da soli la
cena e organizzando il loro tem-
po - ha detto la presidente Gian-
na Leo - È un progetto in cui
crediamo molto e di cui è già
partita la fase di sperimentazio-
ne, ma servono finanziamenti
per andare avanti. Il sostegno
del Teatro della Corte e dei suoi
spettatori è fondamentale per
noi».

L.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 25/05/2019 a pag. 32; autore: Lucia Landoni

CASTELLANZA SERVIZI, MOZIONE DI SFIDUCIA CONTRO CERINI

Castellanza Servizi, mozione di sfiducia contro Cerini



Minoranze all'attacco del sindaco Mirella Cerini con una mozione di sfiducia

CASTELLANZA - La bufera sulla Castellanza Servizi Patrimonio spinge tutte le opposizioni consiliari a presentare una mozione di sfiducia contro il sindaco Mirella Cerini. In realtà le dimissioni del presidente Carlo Veronelli e l'acquisizione di documenti da parte della Guardia di Finanza alla municipalizzata sono solo la punta dell'iceberg: da tempo i consiglieri di minoranza, che continuano ad attaccare l'amministrazione targata Partecipiamo su tutti i fronti, meditavano un'azione di sfiducia verso il primo cittadino. «Sappiamo tutti che è un atto politico, perché non abbiamo i numeri per far cadere la Cerini - puntualizza la leghista Marinella Colombo - Tuttavia questa mozione è un segnale forte, che pone l'accento sul suo modo di amministrare: non fa sapere nulla alle opposizioni, non le coinvolge nell'esternalizzazione del nido ed è sotto gli occhi di tutti com'è trascurata la città». Michele

Palazzo (Sognare Insieme Castellanza) parla di «scarsa, se non nulla, trasparenza»: «Com'è possibile non comunicare che si è dimesso Veronelli? Lo abbiamo appreso dopo un mese. E perché Cerini non ha convocato le minoranze per chiarire le ragioni dell'ispezione di lunedì mattina della Finanza nella municipalizzata?». «Castellanza Servizi Patrimonio è il braccio operativo del

Comune - sottolinea l'altro leghista Angelo Soragni - Ci piacerebbe sapere cosa stia succedendo, tanto più che avevano risposto picche alla nostra richiesta di un incontro col presidente Veronelli per discutere dell'andamento e delle criticità. Ma c'è anche molto altro: perché non sappiamo nulla della KCity e del lavoro che sta facendo per la revisione del Pgt? Perché non hanno

voluto convocare la commissione per discutere del futuro della casa di riposo Moroni?». Paolo Colombo (Castellanza al Centro) annuncia: «Firmerò la mozione di sfiducia perché di Partecipiamo questa maggioranza non ha nulla: non ci fa sapere niente delle decisioni importanti, che interessano tutta la città e impatteranno sulla vita di tutti nei prossimi anni». «Cerini, in tre anni di mandato, non è riuscita a fare nulla del suo programma - taglia corto l'indipendente Giovanni Manelli - Senza contare la cattiva gestione delle manutenzioni, i Vista Red che sono una macchina da soldi...». Anche l'altro indipendente Mino Caputo contesta il modello di gestione amministrativa: «Non c'è adeguato confronto con le minoranze, una mancanza di rispetto istituzionale che non fa rimpiangere l'ex sindaco Farisoglio ma è sicuramente peggio».

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 26/05/2019 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

VIA A TRE CANTIERI ANTI-PERICOLI

Sicurezza stradale - Si spendono da oggi i 100mila euro del Ministero dell'Interno

Via a tre cantieri anti-pericoli

SICUREZZA STRADALE Si spendono da oggi i 100mila euro del ministero dell'Interno

CASTELLANZA - Al via gli interventi per la sicurezza stradale finanziati con i 100mila euro erogati dal Ministero dell'Interno.

Si aprono questa mattina i cantieri in tre zone della città, con inevitabili disagi per la circolazione. In primis in via Monsignor Colombo, importante arteria di collegamento (tramite un sottopasso) con Busto Arsizio: al posto degli attuali new-jersey, che incanalano il traffico verso la via de Gasperi, saranno realizzate due isole spartitraffico che serviranno a smaltire soprattutto l'elevato carico di mezzi pesanti. Un'opera che, come riportato nel progetto, «è necessaria per favorire l'immissione di veicoli dalla zona artigianale e per rallentare quelli provenienti da via Don Minzoni, nonché per mettere in sicurezza l'attraversamento pedonale». In aggiunta sarà realizzato il tratto di marcia-



I new-jersey di via monsignor Colombo saranno sostituiti da isole spartitraffico (foto Blitz)

piè mancante. Durante i lavori si potrà transitare a senso unico alternato nel solo tratto dall'intersezione con la via Porta fino al civico 37; divieto di sosta su entrambi i lati. In via Per Saronno saranno realizzate la fresatura e la

formazione di un nuovo tappetino stradale fra la rotonda con via Bettinelli e il viale Lombardia; nello stesso punto verranno creati passaggi pedonali luminosi, necessari per garantire l'incolumità degli studenti della scuola media

Da Vinci e dei condomini di via Solferino che attraversano. Qui è istituito il senso unico alternato nel solo tratto dalla rotonda all'incrocio con via Bettinelli all'intersezione col viale Lombardia; previsto il divieto di sosta su en-

trambi i lati della carreggiata. In via Per Legnano, all'altezza del PalaBorsani, verrà rimosso il dosso in plastica ormai fatto a pezzi per realizzare un attraversamento pedonale rialzato in asfalto (mettendo così in sicurezza tutti coloro che attraversano per raggiungere la struttura sportiva); anche qui vigeranno il senso unico alternato e il divieto di sosta nel tratto davanti all'ingresso del palazzetto. In tutti e tre i punti dove si apriranno i cantieri sarà istituito il limite di 30 chilometri orari, a tutela degli operai, e non si potrà sorpassare. Prossimamente si metterà in sicurezza anche il corso Matteotti: pure qui, a tutela dei pedoni, saranno realizzati tre passaggi pedonali luminosi: all'altezza della vecchia Esselunga, all'incrocio con via Vittorio Veneto e davanti alla Deutsche Bank.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 27/05/2019 a pag. 17; autore: Stefano Di Maria

Effettuate le riprese che comporranno un video per visori multimediali da donare agli ospedali

L'ICMA PORTA ANCHE IL TANGO NELLA REALTÀ VIRTUALE

Effettuate le riprese che comporranno un video per visori multimediali da donare agli ospedali L'icma porta anche il tango nella realtà virtuale

BUSTO ARSIZIO / CASTELLANZA - Dopo pinguini e delfini dell'Acquario di Genova, le telecamere a 360 gradi riprendono ballerini di ogni età. Sempre con la tecnica della realtà virtuale che permette di ammirare le immagini attraverso appositi visori e di seguire storie diverse semplicemente voltando la testa e, quindi, scorgendo angoli diversi. Sempre dedicate a chi si trova in ospedale e non può né nuotare né ballare. Ieri Il Melograno di via Novara, al confine tra Castellanza e Busto Arsizio, si è trasformato in un set, sotto la regia di tre esperti provenienti dall'Icma, Francesco Rotunno, Ciro Tomaiuoli (già autori dei video girati a Genova e donati alla Pediatria bustese) e Gabriele Tosi, presidente emerito del BA Film Festival e docente all'Istituto Antonioni. «Abbiamo girato un corto – racconta –

usando la tecnologia a 360 gradi: la storia inizia in un ambiente in cui persone non più giovanissime si divertono, si sentono a casa, siedono a tavoli a chiacchiere e, quando parte la musica, si alzano per ballare un tango». All'esterno del locale, ragazzi giovanissimi non conoscono quei passi e quel ritmo. Un paio di loro, incuriositi,

provano a cimentarsi nel tango e si scontrano con una coppia. Il ragazzo cade, l'altro gli tende la mano e lo fa ballare, guidandolo abilmente. Le ragazze formano una seconda coppia. Quando finisce quel brano, parte una musica punk: i tangheri escono dalla pista, si fanno strada i giovani. E da fuori che si fanno avanti altri ragazzi e si passa alla

break dance acrobatica. Insomma, alla fine la musica unisce tutti. «Il problema della realtà virtuale è che non devi scrivere una sola scena, ma tante scene diverse: se ti giri, osservi altre persone alle tue spalle», continua Tosi. «Ci sono vicende diverse che interagiscono, i visori permettono di spaziare in ogni angolo. Le riprese sono andate molto bene, ora avremo una lunga fase di post produzione». Tosi apprezza le performance di Giovanni Rotondi e Angelo La Rocca, esperti di break dance, così come il tango del fratello Pietro e Licia Ripoli: «I video sono dedicati a ragazzi ospedalizzati dai 14 ai 18 anni, ma vanno bene per tutti». La produzione è dell'Icma, ma un grosso aiuto arriva dal Fondo Lions Lamperti Greco Gagliardi.

Angela Grassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



pubblicato il 27/05/2019 a pag. 17; autore: Angela Grassi

CASTELLANZA, IL SINDACO SOTTO TIRO

Indagine sulla partecipata: le minoranze chiedono le dimissioni

COMUNI NELLA BUFERA

L'IPOTESI PECULATO

GLI ACCERTAMENTI DELLE FIAMME GIALLE SU BILANCI E DOCUMENTI SEQUESTRATI I SOSPETTI SI CONCENTRANO SU DUE PERSONE

Castellanza, il sindaco sotto tiro

Indagine sulla partecipata: le minoranze chiedono le dimissioni

-CASTELLANZA-

SILENZIO nei corridoi della Procura così come, almeno apparentemente, anche nella sede di Castellanza Servizi e Patrimonio, società partecipata, all'indomani delle perquisizioni effettuate dalla Guardia di Finanza. A far partire l'accertamento sarebbe stato un esposto su cui, però, al momento gli investigatori serbano il più assoluto silenzio. Un fascicolo sarebbe già stato aperto dalla Procura di Busto Arsizio, che ha delegato gli accertamenti alle Fiamme gialle. Indiscrezioni parlano di un'indagine avviata con l'accusa di peculato, nei confronti di due persone, il cui ruolo all'interno della compagine societaria o eventualmente di qualche ufficio comunale, non sarebbe però ancora noto. In un momento "caldo" per la politica e le società a partecipazione pubblica in Lombardia, dopo gli arresti per la maxi inchiesta "Mensa dei Poveri" coordinata dalla Dda di Milano e "Piazza Pulita" della Procura bustocca su partecipate e giunta di Legnano azzerata, ogni possibile sospetto va indubbiamente fugato. Per avere conferme circa la fondatezza delle accuse e delle persone che eventualmente ne dovrebbero rispondere, bisognerà attendere qualche settimana. La notizia delle per-

quisizioni nella azienda ha acceso il confronto politico a Castellanza. Le minoranze in consiglio comunale, fa sapere Michele Palazzo (lista Sognare insieme Castellanza), presenteranno «una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Mirella Cerini per mancata trasparenza».

PALAZZO ricorda: «Un anno e mezzo fa chiesi che l'amministratore delegato di Castellanza servizi venisse in consiglio comunale a illustrare il piano triennale della partecipata, richiesta mai accolta». Ancora Palazzo aggiunge «Non è accettabile che i consiglieri vengano a sapere delle dimissioni dell'amministratore delegato della partecipata Carlo Veronelli dalla stampa (l'addio non sarebbe collegato all'indagine, ndr) e dopo un mese che sono state presentate. Personalmente l'altro giorno ho chiesto negli uffici comunali e la risposta è stata che nessuno era stato informato. Dov'è la trasparenza? Con l'amministrazione Cerini non c'è». In merito all'attività della Guardia di finanza da parte del primo cittadino di Castellanza poche parole: «C'è un'indagine, sarà la magistratura a trarre le valutazioni del caso». Ma le minoranze annunciano già battaglia in consiglio comunale.

Rosella Formenti
Valentina Rigano

VERIFICHE La Guardia di finanza analizzerà il materiale sequestrato a Castellanza (Archivio)



FOCUS

Coincidenza

Qualche giorno fa si è saputo dell'addio dell'ad Carlo Veronelli. Le dimissioni non sarebbero collegate all'inchiesta ma la circostanza ha destato scalpore.



Annuncio

«Nessuna trasparenza. Come opposizioni - spiega il consigliere comunale Michele Palazzo (foto) - presenteremo una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco»

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB



pubbl. il 24/05/2019 a pag. web; autore: non indicato

**ASILO SOLDINI, I GENITORI CONTESTANO LA
ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI**

Politica locale

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/928305/asilo_soldini_i_genitori_contestano_la_esternalizzazione_dei_servizi

pubbl. il 24/05/2019 a pag. web; autore: non indicato

**"L'ASILO NIDO NON SI SVENDE", LE EDUCATRICI
PROTESTANO CONTRO L'ESTERNALIZZAZIONE**

Politica locale

http://www.legnanonews.com/news/scuola/928263/I_asilo_nido_non_si_svende_le_educatrici_protestano_contro_l_esternalizzazione

SempioneNews
L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 26/05/2019 a pag. web; autore:

**A CASTELLANZA "ALZA I CIAP", PER PULIRE TUTTI
INSIEME**

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<https://www.sempionenews.it/territorio/a-castellanza-alza-i-ciap-per-pulire-tutti-insieme/>

MALPENSA24

pubbl. il 26/05/2019 a pag. web; autore: Redazione

**CASTELLANZA, OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO: «PRONTI A
SIFUDICIARE IL SINDACO CERINI»**

Politica locale

<https://www.malpensa24.it/castellanza-opposizioni-sindaco-cerini/>